

Bilancio di Sostenibilità e Tassonomia: la “finanza” quale elemento propulsore per le PMI

*Pier Paolo Baldi - Sustainability Expert
Dottore Commercialista e Revisore legale*

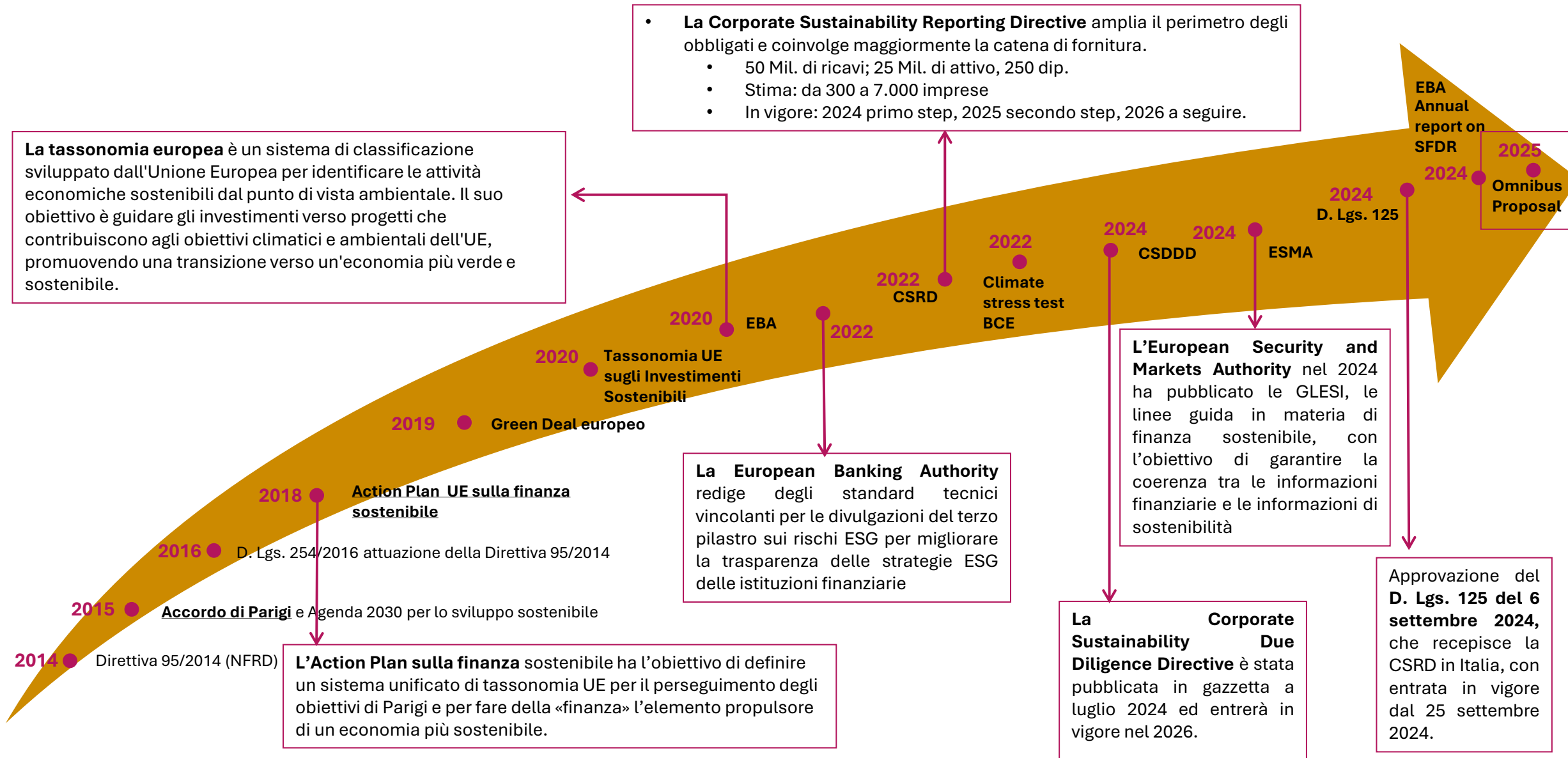
Giovedì **6 Marzo 2025**
Inizio ore **9:30**
Universitas Mercatorum
Piazza Mattei, 10 - Roma



INDICE – *Bilancio di Sostenibilità e Tassonomia: la “finanza” quale elemento propulsore per le PMI*

- **Normative e regolamentazioni**
 - Evoluzione normativa riguardante la finanza ESG
 - Le novità della proposta Omnibus
- **Rischi ESG sulla valutazione del credito (WEF)**
- **Le linee guida BCE ed EBA per la mitigazione dei rischi di credito**
- **I KPI implementati dal Legislatore**
 - Tassonomia per le imprese finanziarie
 - SFDR
 - Tassonomia per le imprese (non finanziarie)
 - ESRS e VSME

Evoluzione normativa riguardante la «finanza ESG»



Le Novità della Proposta Omnibus – CSRD

CSRD recepita dal **D. Lgs. 125 del 6 settembre 2024**

Wave 1 – Enti di Interesse Pubblico dell'UE

Grandi imprese di interesse pubblico con più di 500 dipendenti.

Wave 2 – Grandi Imprese dell'UE

Imprese con almeno 2 su 3 di questi requisiti:>250 dipendenti>50M€ di ricavi>25M€ di bilancio

Wave 3 – Piccole e Medie Imprese

PMI quotate con almeno 2 su 3 di questi requisiti:>10 dipendenti>700K€ di ricavi>350K€ di attivi totali

Wave 4 – Imprese madri non UE

Imprese madri non UE con:>150M€ di ricavi in UE>40M€ di ricavi di una filiale UE o una controllata soggetta alla CSRD

Iniziativa **Omnibus** 26/02/2025

Wave 1 – Enti di Interesse Pubblico dell'UE

Soglia alzata a >1.000 dipendenti e ricavi>50M€ o patrimonio netto >25M€.

Wave 2 – Grandi Imprese dell'UE

Applicazione delle stesse soglie di **Wave 1**.

Wave 3 – Piccole e Medie Imprese

Escluse dall'obbligo di rendicontazione.

Wave 4 – Imprese madri non UE

Nuove soglie:

>450M€ di ricavi in UE>50M€ di ricavi di una filiale UE o una controllata di grandi dimensioni

Le Novità della Proposta Omnibus – Tassonomia UE

Perimetro di Applicazione

- **Rendicontazione obbligatoria:** aziende con più di 1.000 dipendenti e ricavi superiori a 450 milioni di euro.
- **Rendicontazione volontaria:** aziende rientranti nel nuovo perimetro CSRD ma con ricavi fino a 450 milioni di euro che vogliono dichiarare l'allineamento alla Tassonomia.

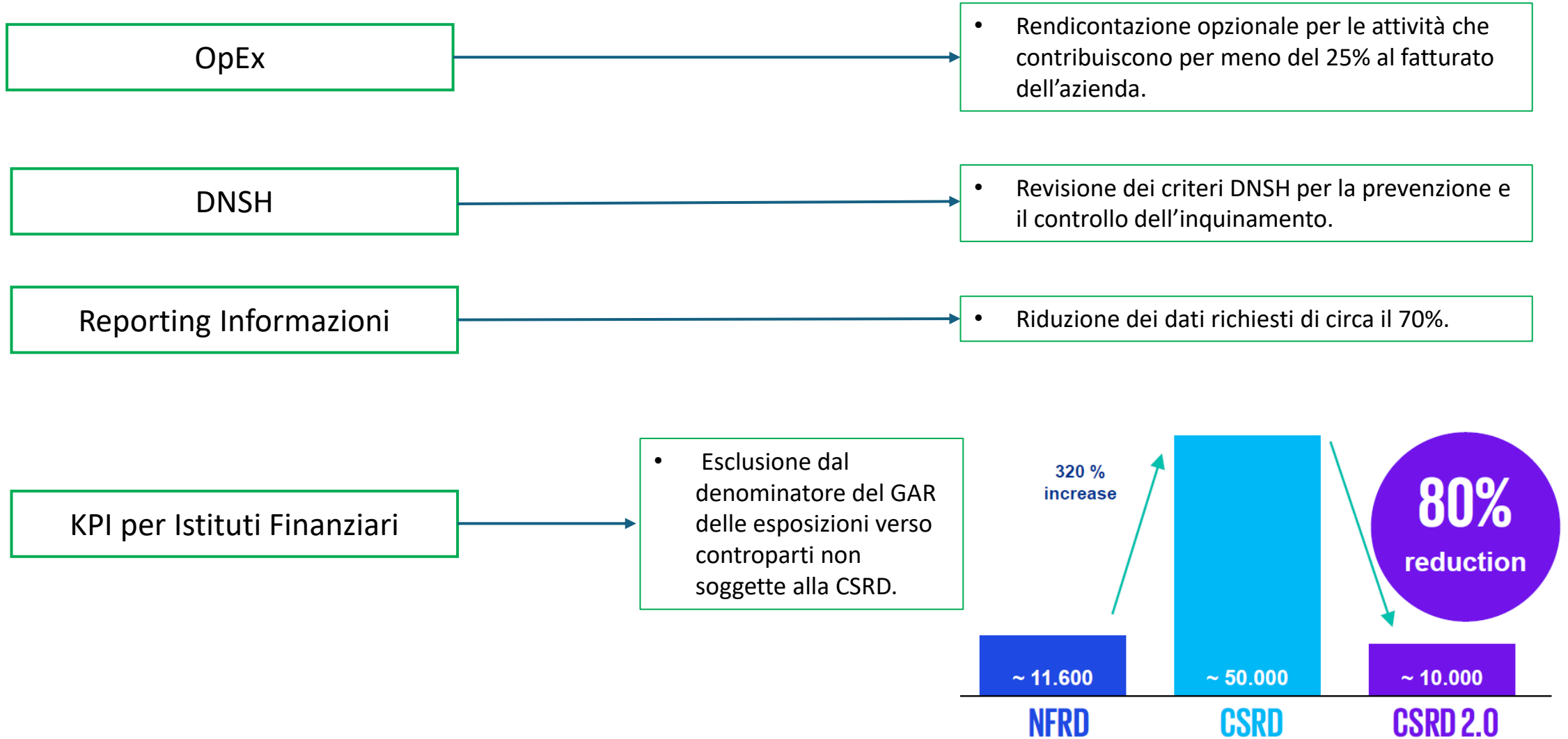
Semplificazione per il report volontario

- Possibilità di omettere del tutto il KPI OpEx e riportare solo un allineamento parziale su ricavi e CapEx per dimostrare i progressi.

Materialità

- Possibilità di escludere dalla rendicontazione le attività che rappresentano meno del 10% del Turnover, CapEx o OpEx.

Le Novità della Proposta Omnibus – Tassonomia UE



L'evoluzione della «tipologia» di rischi e gli IRO

Il contesto macroeconomico ha evidenziato negli anni una crescente attenzione in materia di gestione dei **rischi**, soprattutto con riferimento ai **rischi di «natura non finanziaria»**. Di seguito è rappresentata l'evoluzione dei Top Global Risks nel periodo 2012 – 2024.



* Fino al 2021 i Rischi evidenziavano «probabilità e impatto». Dal 2022 sono classificati per «severità»

Il Rischio di Credito e L'integrazione dei criteri ESG nella valutazione del merito creditizio



Il rischio di credito è connesso alla possibilità per una banca di subire perdite derivanti dal mancato rimborso di un prestito, o di altre obbligazioni finanziarie assunte.



Tali rischi dipendono sempre più da rischi non finanziari che possono minare la possibilità per l'impresa di essere "finanziariamente sostenibile" nel medio e lungo termine



Questo implica l'inclusione di obiettivi ESG nei piani industriali, l'uso di un "ESG credit score" per il portafoglio crediti e la definizione di soglie specifiche per i settori esposti ai rischi di transizione.



Le banche sono quindi chiamate a implementare sistemi per mappare i rischi climatici e ambientali, che si suddividono in rischi fisici e di transizione

Il Rischio di Credito e L'integrazione dei criteri ESG nella valutazione del merito creditizio



Ambiente (E):



- *Rischi Ambientali: es. Valutare l'esposizione dell'azienda a rischi ambientali come il cambiamento climatico, l'inquinamento, e la gestione delle risorse naturali*
- *Pratiche Sostenibili: es. Considerare se l'azienda adotta pratiche sostenibili, come l'uso efficiente delle risorse, l'energia rinnovabile, strategia per la riduzione delle emissioni di carbonio; analisi delle caratteristiche energetiche degli edifici in caso di mutui/finanziamenti*



Sociale (S):



- *Condizioni di Lavoro: es. Analizzare le politiche aziendali relative alle condizioni di lavoro, inclusa la salute e sicurezza dei dipendenti*
- *Diritti Umani e Comunità: es. Valutare l'impatto dell'azienda sulle comunità locali e il rispetto dei diritti umani lungo la catena di fornitura*



Governance (G):



- *Struttura di Governance: es. Esaminare la qualità della governance aziendale, la sua composizione e competenze, i processi aziendali, la trasparenza e l'etica dell'impresa spesso legata a rischi "reputazionali"*
- *Rischi di Conformità: es. Valutare la conformità dell'azienda con le normative e le leggi, la gestione del rischio di corruzione e di frode, ad esempio valutando strumenti di mitigazione implementati dall'azienda (es. MOCG 231/2001, ISO 37001 ecc.)*

I Climate Stress Test della BCE

Uno **strumento** per la valutazione dei rischi per banche e istituti creditizi è il **Climate Stress Test** predisposto dalla BCE.

Il Climate Stress Test è un'analisi per **valutare gli impatti finanziari** derivanti dai rischi legati al cambiamento climatico sulle banche dell'area euro.

Ha l'obiettivo di valutare la resilienza delle istituzioni finanziarie di fronte agli scenari climatici futuri, **valutando la vulnerabilità dei loro attivi** e la capacità di gestire gli impatti ambientali.

Il test viene condotto attraverso la compilazione di **tre** diversi moduli:

1. Questionario generale, volto ad ottenere una visione comprensiva delle capacità dell'istituto di sopportare uno stress test e di comprendere le pratiche generali adottate dall'istituto;
2. Metriche del rischio climatico, necessario alla comprensione delle metodologie utilizzate per l'individuazione e la valutazione dei rischi relativi al cambiamento climatico;
3. Proiezioni bottom-up degli stress test, con cui le banche sono tenute a proiettare le perdite nell'eventualità di fenomeni metereologici estremi e su scenari di transizione con diversi orizzonti temporali.

Molte banche e istituzioni finanziarie **non hanno ancora completamente incorporato** i rischi legati ai cambiamenti climatici (rischi fisici e di transizione) nei loro processi decisionali e nelle pratiche quotidiane di gestione del rischio.

La BCE ha comunicato l'intenzione di continuare a migliorare la supervisione dell'attività bancaria relativa ai rischio ESG ed ha previsto un aggiornamento degli stress test con scadenze puntuali.

Di riflesso, vengono coinvolte le imprese, comprese le PMI, destinatarie dei finanziamenti o degli investimenti.



Le Linee Guida EBA

Le linee guida introducono la valutazione dell'esposizione del Cliente ai rischi ESG e la valutazione del finanziamento dal punto di vista ambientale, fornendo anche una definizione di Environmentally Sustainable Lending; in particolare:



Governance: integrazione dei criteri ESG nelle politiche e nelle strategie aziendali, in particolare quelle legate al rischio di credito;



Processo di concessione: integrazione dei criteri ESG nella valutazione del merito creditizio;



Pricing: integrazione dei fattori ESG nei modelli di pricing;



Valutazione delle garanzie: integrazione dei fattori ESG nella valutazione delle garanzie (e.g. immobili esposti a rischi climatici).

I destinatari sono anche le PMI e le Microimprese.

Nel 2024 l'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha emanato un nuovo documento "Consultation Paper on Guidelines on Management of ESG Risks" con il quale fornisce una serie di indicatori e metriche chiave per il monitoraggio dei rischi ESG delle istituzioni finanziarie, chiedendo di adottare sia metriche "backward-looking" e sia "forward-looking".

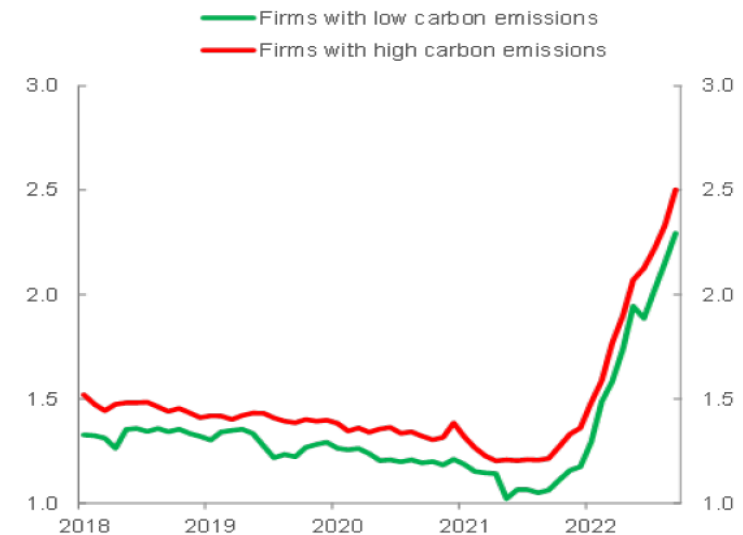
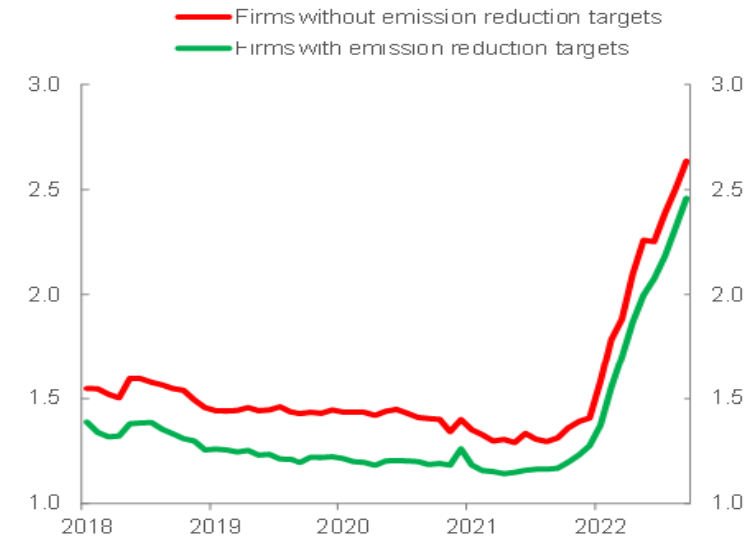
Draft Guidelines on the management of ESG risks, Consultation Paper, EBA, 18 January 2024

Il minor rischio per la banca e l'impatto sul costo del Credito per le Imprese

Due grafici illustrano come i fattori ESG influenzino (positivamente) i tassi di interesse applicati dalle banche alle imprese*:

- **Emissioni di Carbonio e Costo del Credito:** Le imprese con alte emissioni di carbonio sono soggette a tassi di interesse più elevati, a causa del maggior rischio associato al loro impatto ambientale.

- **Obiettivi di Sostenibilità e Tassi di Interesse:** Le imprese che adottano obiettivi di riduzione delle emissioni beneficiano di tassi di interesse più bassi, riflettendo una valutazione di credito più favorevole.



*ECB Working Paper Series Climate risk, bank lending and monetary policy – No 2969, 2024

Strumenti operativi di convergenza delle norme per la misurazione dei KPI



KPI Istituti bancari e investitori finanziari

- *Tassonomia 852/2020
(per la finanza)*

- *SFDR*



KPI Imprese (non finanziarie)

- *Tassonomia 852/2020
(per le imprese)*

- *VSME*



Strumenti operativi di convergenza delle norme per la misurazione dei KPI



KPI Istituti bancari e investitori finanziari

- *Tassonomia 852/2020
(per la finanza)*

- *SFDR*



KPI Imprese (non finanziarie)

- *Tassonomia 852/2020
(per le imprese)*

- *VSME*



KPI per le imprese finanziarie: Green Asset Ratio (GAR): perimetro e modalità di calcolo

- **Green Asset Ratio (GAR): perimetro e modalità di calcolo**
- Tra i KPI specificati dal Regolamento delegato 2021/2178 merita un approfondimento il Green Asset Ratio (GAR) formulato dall'European Banking Authority (EBA).
- Il **GAR** è un indicatore volto a includere le informazioni relative alla Tassonomia, ottenuto mediante il rapporto tra gli attivi creditizi che finanziano attività economiche allineate alla Tassonomia, da un lato, e il totale degli attivi, dall'altro.
- L'**EBA**, sempre nel 2021, ha raccomandato di includere nel calcolo del GAR tutte le esposizioni che gli istituti di credito vantano nei confronti delle società finanziarie e non finanziarie, comprendendo anche le PMI, le famiglie e le amministrazioni locali.
- Le banche dovranno pubblicare necessariamente il proprio GAR a partire dal 1° gennaio 2024 e permettere, quindi, di identificare le attività degli istituti che finanziano attività sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la Tassonomia UE, definendo, con un indicatore percentuale, le attività economiche finanziate in modo sostenibile e gli investimenti sostenibili rispetto al totale delle attività.

$$\text{GAR} = \frac{\text{Taxonomy aligned assets}}{\text{Total covered assets}}$$

- **Con la proposta Omnibus, una delle novità principali è l'esclusione delle esposizioni verso controparti non soggette alla CSRD dal denominatore**

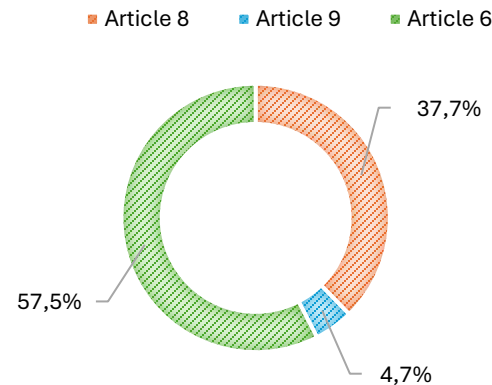


SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation)

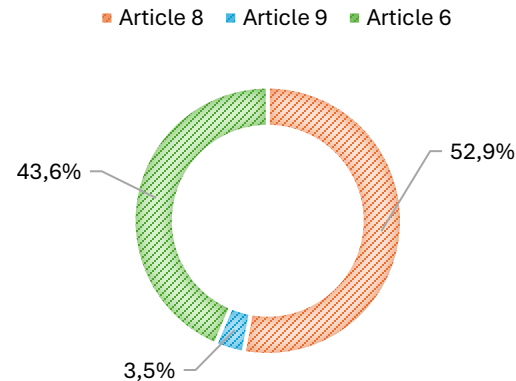
Il regolamento **SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation)**, ha lo scopo di **ridurre le asimmetrie informative** tra investitori e stakeholder partecipanti ai mercati finanziari, di **incrementare la trasparenza** e di **contrastare il fenomeno del greenwashing**. I prodotti finanziari vengono raggruppati in tre categorie:

- **Articolo 9** definiti “dark green”: strumenti che hanno come obiettivo principale gli investimenti sostenibili. Tali prodotti devono rispettare necessariamente tutti e tre i requisiti della definizione di “investimento sostenibile”;
- **Articolo 8** definiti “light green”: strumenti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali. Tali prodotti possono includere in parte anche investimenti sostenibili ma destinano i fondi perlopiù in attività differenti. Devono rispettare i requisiti 1 e 3 della definizione di “investimento sostenibile”;
- **Articolo 6**: prodotti che rientrano nella categoria residuale degli “investimenti non sostenibili” e che non sono focalizzati sulla sostenibilità.

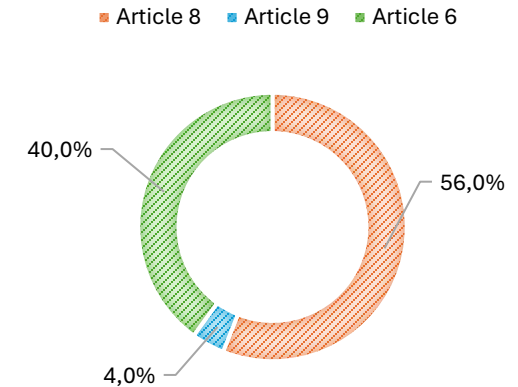
**RIPARTIZIONE ATTIVITÀ FONDI-
DICEMBRE 2021**



**RIPARTIZIONE ATTIVITÀ FONDI -
GIUGNO - 2023**



**RIPARTIZIONE ATTIVITÀ FONDI -
OTTOBRE 2024**



*Source: Morningstar Direct 2021, 2023, 2024

Strumenti operativi di convergenza delle norme per la misurazione dei KPI



KPI Istituti bancari e investitori finanziari

- *Tassonomia 852/2020
(per la finanza)*

- *SFDR*



KPI Imprese (non finanziarie)

- *Tassonomia 852/2020
(per le imprese)*

- *VSME*

La Tassonomia Europea sugli investimenti sostenibili



- ***Tassonomia della finanza sostenibile: la chiave per sostenere gli investimenti verdi e prevenire il cambiamento climatico****

- ***Cos'è la tassonomia dell'UE?***
- ***È un sistema di classificazione che elenca le attività economiche ecosostenibili e fornisce una definizione esatta di ciò che può essere considerato tale.***
- ***È intesa ad aumentare gli investimenti sostenibili e a contribuire all'attuazione del Green Deal europeo, poiché crea sicurezza per gli investitori, tutela gli investitori privati dall'ambientalismo di facciata, aiuta le imprese a lavorare in modo più rispettoso del clima, riduce la frammentazione del mercato e sposta gli investimenti dove servono.***

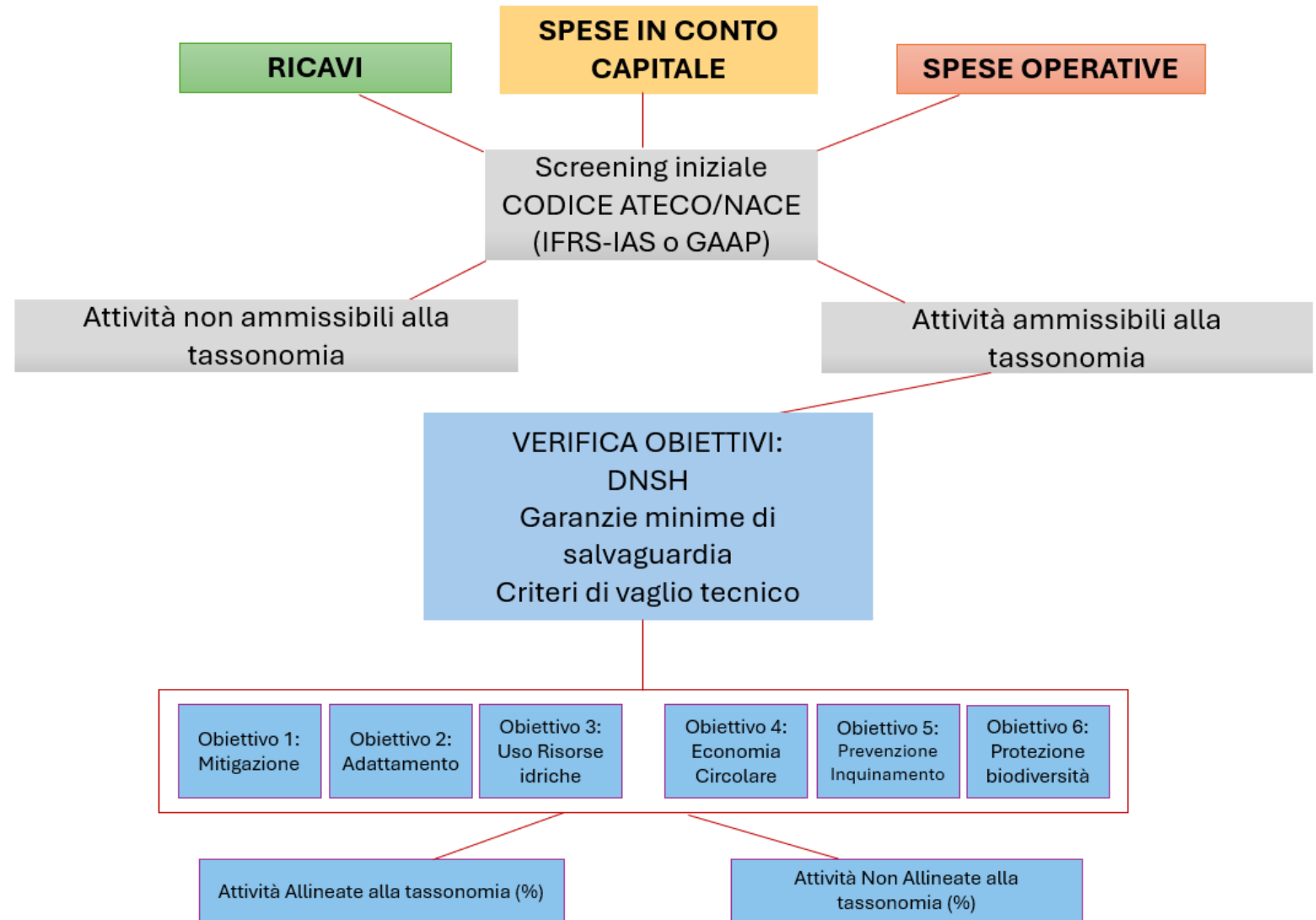
- ***La tassonomia della finanza sostenibile contribuirà a definire le attività economiche sostenibili***

* **Informazioni da** European Economic and Social Committee: <https://www.eesc.europa.eu/it/news-media/news/tassonomia-della-finanza-sostenibile-la-chiave-sostenere-gli-investimenti-verdi-e-prevenire-il-cambiamento-climatico>



La Tassonomia Europea sugli investimenti sostenibili

EU TAXONOMY



La Tassonomia Europea sugli investimenti sostenibili :KPI: Turnover, CapEx, OpEx

- Il Regolamento delegato UE 2021/2178 porta modifica al Regolamento Tassonomia UE 2020/852 e precisa le informazioni che le **imprese non finanziarie** obbligate NFRD (e CSRD dal 2024) devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili
- I KPI da rendicontare riguardano solo i due obiettivi ambientali relativi a mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici:

RICAVI

$$\frac{\text{Ricavi netti da attività Taxonomy – aligned}}{\text{Ricavi netti}}$$

**SPESE IN CONTO
CAPITALE**

$$\frac{\text{Spese in conto capitale per attività Taxonomy – aligned}}{\text{Spese in conto capitale (CapEx)}}$$

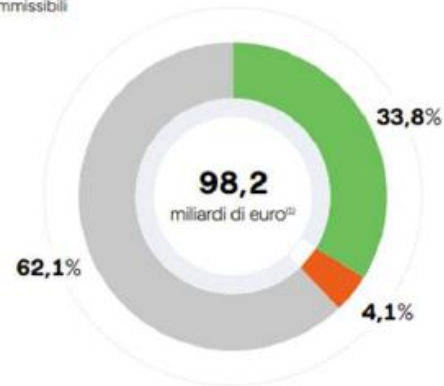
SPESE OPERATIVE

$$\frac{\text{Spese operative per attività Taxonomy – aligned}}{\text{Spese operative (OpEx)}}$$

Esempio di rendicontazione della Tassonomia (ENEL Bds 2023)

FATTURATO "RICAVI" IN BASE AI CRITERI DELLA TASSONOMIA EUROPEA

- Ammissibili-allineate
- Ammissibili-non allineate
- Non ammissibili



SPESE IN CONTO CAPITALE - (CAPEX) "INVESTIMENTI" IN BASE AI CRITERI DELLA TASSONOMIA EUROPEA

- Ammissibili-allineate
- Ammissibili-non allineate
- Non ammissibili



SPESE OPERATIVE ORDINARIE - (OPEX) IN BASE AI CRITERI DELLA TASSONOMIA EUROPEA

- Ammissibili-allineate
- Ammissibili-non allineate
- Non ammissibili



Il processo di implementazione della Tassonomia (Enel):



I principi contabili per la rendicontazione di Sostenibilità: i VSME

Gli **ESRS** (European Sustainability Reporting Standards) e il **VSME** (Voluntary Sustainability Reporting Standards for SMEs) rappresentano due approcci distinti al reporting di sostenibilità, pensati per esigenze diverse.

Gli **ESRS**, obbligatori nell'ambito della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), sono progettati per garantire un alto livello di trasparenza e sono rivolti principalmente a grandi aziende e società quotate.

Al contrario, il **VSME** è uno strumento **volontario** ideato per le **microimprese** e le **piccole aziende**, con l'obiettivo di **semplificare il processo di reporting** senza imporre obblighi legali.

Voluntary Sustainability Reporting Standard for SMEs

Lo standard VSME ha quattro caratteristiche principali



Volontarietà

È stato creato per le imprese che non sono obbligate dalla normativa CSRD, ma che vogliono comunque redigere il Bilancio di Sostenibilità in modo volontario.



Accessibilità

È pensato per tutte le PMI, comprese le microimprese, e permette di creare una dichiarazione di sostenibilità senza dover fare analisi complicate e costose.



Modularità

È formato da due moduli, per dare alle PMI la possibilità di scegliere quali informazioni includere nel rendiconto.



Risposta alle richieste di Stakeholders

Permette alle PMI di rispondere alle richieste di dati sulla sostenibilità in base alle loro dimensioni e capacità.

NB: la proposta Omibus suggerisce un'applicazione più estesa del VSME (a scapito della CSRD-ESRS)

I principi contabili per la rendicontazione di Sostenibilità: i VSME

- *L'appendice C del VSME Standard è rilevante per gli utenti «finanziari» (soggetti alla SFDR) del report di sostenibilità, richiamando i diversi moduli che soddisfano le richieste di molteplici tipologie di utenti (banche, investitori ...).*

Topic: Environment / Social / Governance	DR number and Title	SFDR Table 1 and/or EBA Pillar 3 and/or Benchmark Regulation																
Basic Module																		
General information	B1 – Basis for preparation The undertaking shall disclose: vii. geolocation of sites owned, leased or managed.	EBA Pillar 3 ¹⁹																
Environment	B3 – Energy and greenhouse gas emissions The undertaking shall disclose its total energy consumption in MWh, with a breakdown as per the table below, if it can obtain the necessary information to provide such a breakdown: <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Renewable</th> <th>Non-renewable</th> <th>Total</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Electricity (as reflected in utility billings)</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fuels</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Total</td> <td colspan="2"></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		Renewable	Non-renewable	Total	Electricity (as reflected in utility billings)				Fuels				Total				SFDR ²⁰
	Renewable	Non-renewable	Total															
Electricity (as reflected in utility billings)																		
Fuels																		
Total																		

Grazie dell'attenzione

Dott. Pier Paolo Baldi

Dottore Commercialista e Revisore Legale

Vice Presidente della Commissione ESG, Sviluppo sostenibile e Corporate Reporting dell'ODCEC di Roma

Componente Commissione ESG del CNDCEC

www.sdcassociati.com

www.csr-3.com

<https://www.linkedin.com/in/pier-paolo-baldi/>

baldi@sdassociati.com

info@csr-3.com

Cell. 347 9603085